

Ricerca e sviluppo del talento





La ricerca del talento esiste
da che esiste il moderno
sport di alto livello



Per talento intendiamo un individuo
con maggior potenziale per eccellere
in una particolare disciplina sportiva
rispetto ad altri atleti già coinvolti
nella disciplina stessa

(Vayens 2008)



Piu' precisamente definiamo il talento
come l'abilità di un individuo di saper
utilizzare delle capacità sviluppate in
modo sistematico ad un livello tale da
posizionarlo all'incirca nel 10%
migliore rispetto agli altri



La definizione si riferisce ad una popolazione di riferimento che è rappresentata da altri soggetti coinvolti nella disciplina specifica ,quindi gia' praticanti,e non dalla popolazione potenziale



Quando si parla di **identificazione del talento** ci si dovrebbe riferire ad un procedimento di selezione di talenti tra atleti della stessa età e categoria già praticanti



Quando si selezionano talenti da una popolazione di non praticanti si parla di **reclutamento di talenti**



Esistono in alcuni Paesi addirittura
pratiche di **trasferimento dei talenti**
da una disciplina all'altra



La maggioranza delle strategie e delle
attività politico-sportive si orientano
all'identificazione del talento



Lo sviluppo del talento è il processo con il quale si tenta di trasformare un atleta “dotato” (10% migliore della popolazione non praticante presumibilmente per doti genetiche) in un talento



Le ampie possibilità di poter praticare attività sportive fanno sì che vi sia un'elevata concorrenza tra discipline differenti per assicurarsi nuove leve e potenziali talenti.

Da qui una tendenza a reclutare in fasce di età sempre più precoci



Spesso i futuri atleti restano
“coinvolti” senza progredire in
discipline sportive dove non riescono,
mentre probabilmente potrebbero
riuscire in altri sport



Il lavoro del tecnico deve essere deve essere organizzato in maniera strategica:

- Ricerca -reclutamento del talento
- Sviluppo del talento
- Conservazione del talento
- Conseguimento massime prestazioni
- Mantenimento massime prestazioni



RICERCA -RECLUTAMENTO

Ovviamente, oltre che dalla qualità, le possibilità di statistico-probabilistiche di reperire un talento dipendono fortemente dal numero dei soggetti considerati e purtroppo la quota di giovani che partecipa ad attività sportive organizzate è in calo rispetto a quella degli autoorganizzati



L'azione organizzata e capillare della ricerca del talento viene intrapresa massicciamente ,soprattutto nei paesi dell'Europa Orientale fin dagli anni '50



Inizialmente focalizzandosi su
parametri e dati di natura genetica e
subito dopo associandoli a quelli di
tipo psicologico



Attualmente , superati i sistemi sportivi centralizzati, la previsione e la tutela del talento sportivo è dominata più da temi di carattere organizzativo che non da quelli scientifici in senso stretto



La gestione dell'”affaire” talento non puo' essere un mero ,meccanismo di rilevazione psico-fisiologica in quanto è probabilmente indissociabile dalla sistematicità delle azioni intraprese



UN RUOLO DETERMINANTE
DOVREBBERO AVERLO GLI OPERATORI
CHE ANDREBBERO ESPPLICITAMENTE
FORMATI ED ORIENTATI AL COMPITO



EXPERTISE

Caratteristiche specifiche e tipologie di percorso intraprese dagli atleti di élite



Valutazione non solo delle
caratteristiche “endogene” del talento
ma delle condizioni che hanno
permesso al talento di manifestarsi e di
emergere



ATLETI DI TALENTO

NECESSITANO DI

ALLENATORI DI TALENTO



COS'E' UN TALENTO IN TERMINI OPERATIVI ?

- Chi ha delle potenzialità
- Chi alla fine del percorso "riesce"
- Chi chiamiamo talento



Ovviamente chi vince un Olimpiade non puo' non essere un talento, e chi "risiede" stabilmente nei primi 30 al mondo altrettanto;.....ma possiamo affermare con certezza che che un soggetto che si è perso lungo il percorso fosse o non fosse un talento ?

E quanti cosiddetti "non talenti" se avessero potuto godere del trattamento metodologico e delle opportunità di cui hanno goduto i talenti ,avrebbero espresso performance di ben altro livello ?



LA “**PREDIZIONE**”
E’ STRETTAMENTE
CORRELATA AL
“**PLANING STRATEGICO**”



La possibilità di operare previsioni sulle prestazioni sportive è estremamente complicata per alcune fondamentali ragioni:



- Elevato numero di fattori che concorrono a determinare la prestazione stessa
- Scarsa o poco precisa conoscenza dei fattori stessi
- Difficile misurabilità dei valori
- Le previsioni che coinvolgono gli esseri umani nella loro complessità, sono molto differenti da quelle astronomiche, ingegneristiche o degli stessi organi umani



Una metodologia gestionale del talento dovrebbe basarsi sulla conoscenza di quale specifica combinazione di variabili e caratteristiche ha differenziato coloro che hanno ottenuto risultati da quelli che non li hanno ottenuti.



- Talento bruciato
- Talento inespresso
- Talento incompreso
- Talento incompiuto
- “Ha vinto tutto ma non aveva talento”

COSA SIGNIFICA OGGETTIVAMENTE ?



Il concetto “talento” è ambiguo.

Per istituire un efficace sistema di previsione si dovrebbe identificare come tale esclusivamente chi consegue risultati di alta e altissima qualificazione, e non chi pare inizialmente dotato e poi per svariate ragioni non esprime le sue potenzialità



Un sistema efficace di previsione dovrebbe:

- Prevedere il futuro
- Saper differenziare i “fuochi di paglia” da chi progredirà costantemente e a lungo
- Commettere limitati errori
- Essere di semplice attuabilità



Fattori maggiormente utilizzati per la ricerca e la previsione del talento:

- Fattori antropometrici e morfologici
- Capacità condizionali
- Abilità motorie
- Variabili psicologiche
- Capacità di resistere a carichi elevati di lavoro e di tollerare stress
- Parametri funzionali
- Situazione ambientali



Oltre a caratteristiche biologiche vantaggiose la trasformazione da “potenziale talento” a talento necessita ancora di almeno due livelli di requisiti:

- Fattori caratteriali e psicologici (personalità, controllo emotivo, supporto motivazionale).
- Fattori di supporto: staff, medicali, tecnologici.



Se lo sviluppo organico è programmato geneticamente non si puo' dire lo stesso per quello che riguarda l'adeguatezza o meno della configurazione degli stimoli ambientali



Strategie di identificazione del talento:

- Esperienza “a prima vista” da parte del tecnico (colpo d’occhio)
- Livello attuale di prestazione in gara
- Confronto con modelli di riferimento e test correlati alla prestazione
- Analisi dei ritmi di evoluzione



La strategia applicata dall'inizio degli anni '80 di raccogliere e analizzare dati di gruppi di giovani di elevata qualificazione e seguiti per periodi molto lunghi ha fatto sì che potessero essere creati dei modelli di sviluppo pluriennale.

Non solo in riferimento a prestazioni di gara ma anche ad eventuali "riserve di prestazione" ancora disponibili.



E' un sistema che riscontra un'elevata attendibilità negli sport individuali e quelli in cui la correlazione tra un indice di quantità e la prestazione è elevata.



Se la prestazione si fa complessa e non riconducibile a parametri essenzialmente condizionalil'individuazione ed il "controllo" del talento diventa estremamente complicata.

In svariate discipline il carattere multivariato della prestazione non consente di oggettivare la prestazione di gara stessa



I modelli di prestazione utilizzati come sistema di previsione devono avere un elevatissima specificità non solo oggettiva della disciplina considerata ma anche e soprattutto degli atleti che arrivano all'altissima qualificazione.



La stragrande maggioranza degli sport non sono comunque orientati esclusivamente in senso antropometrico e condizionale (fattori questi ,privilegiati come parametri di riferimento anche per la facilità di rilevazione e perchè comunque più conosciuti)



FATTORI EXTRA-CONDIZIONALI

- Abilità tecniche specifiche
- Aspetti motivazionali
- Capacità coordinative
- Profili psicologici
- Capacità di apprendimento tecnico
- Velocità di apprendimento



Spesso i tecnici valutano
esclusivamente i parametri che meglio
conoscono o che loro in base ad
esperienze pregresse reputano più
importanti



Sarebbe opportuno considerare una valutazione a tappe che tenga in considerazione il confronto con i pari età e con se stessi e che faccia riferimento al ritmo individuale di sviluppo motorio



Molto spesso chi non è considerato talento non beneficia di un supporto tecnico e metodologico adeguato; chi è “fuori” da strutture organizzate riduce fortemente la possibilità di allenarsi in modo specifico e quindi di progredire.

Chi è fuori è perduto.



Riemerge prepotentemente la
necessità di utilizzare indicatori
adeguati che consentano di
individuare e qualificare al meglio la
natura della prestazione sportiva ed il
suo sviluppo



LE QUATTRO FASI DI “EMERGENZA” E SVILUPPO DEL TALENTO

1) INIZIAZIONE: identificazione della qualità, sostegno affettivo, incoraggiamento, riconoscimento di aspettative, ricompense, adeguati rinforzi



2) SVILUPPO : ricerca di efficacia, competizione elevata, frequenti abbandoni, motivazione alla competenza, creazione di modelli efficaci di relazione con lo staff



3) SPECIALIZZAZIONE (expertise):

conoscenze metacognitive (cosa e come sto imparando) ,diminuito ruolo della famiglia, volumi in aumento, approccio alla pratica di livello, marcate ripercussioni di successi ed insuccessi nella vita sociale)



4) ALTISSIMO LIVELLO: accedono esclusivamente coloro che sono in grado di apportare contributi personali originali e che consentono addirittura di fare progredire le conoscenze dello staff

(Durand 1995)



La determinazione ed il sostegno al talento debbono avvenire per tappe e in un percorso di più anni integrato all'allenamento.

Il ruolo del personale tecnico che si prende cura del processo è cruciale.



Bibliografia

Quaderni dello sport sds: raccolta 1980-2010:

Vassilis Klissouras: fattori genetici e prestazione sportiva

Laszlo Nadori: il talento e la sua selezione

Laszlo Harsany, Marta Martin: ereditarietà, stabilità e
selezione

Peter Tschiene: la selezione del talento nei giochi sportivi

Jurgen Baur: ricerca e promozione del talento

Gunter Hagedorn: I talenti sportivi

Alberto Madella: metodi di previsione e di controllo del
talento

Dietrich Martin, Jurgen Nicolaus: capacità di prestazione
nei bambini e conseguenze per l'allenamento in età
evolutiva



Winfred Joch: lo sviluppo, concetto centrale per la
promozione del talento

Andreas Hohmann: la diagnosi del talento sportivo